

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450895
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	piatto
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	1
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	La fuga in Egitto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Sebastiano (ex)
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	331
INVD - Data	1980

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1675

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	marchio
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura savonese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	1,5
<b>MISD - Diametro</b>	17
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2022
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Comune di Biella
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Docilia restauri
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piatto a dodici lati leggermente concavi. Cavetto poco profondo. Tesa leggermente obliqua decorata sul verso con rametti con foglie lunghe stilizzate. Lo smalto è azzurrino con imperfezioni sul verso (piccoli buchini).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73B641 la fuga in Egitto: Maria, Giuseppe e il Bambino (e talvolta altri personaggi) in cammino; Maria in genere è a cavallo di un asino
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	San Giuseppe con un cappello a larga tesa conduce per la cavezza l'asinello sul quale siede la Madonna che stringe tra le braccia Gesù Bambino. Tutti e tre i personaggi hanno una grande aureola. Sullo sfondo vi sono delle palme e delle case arroccate su speroni di roccia. La decorazione è in monocromia turchina.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMI - Identificazione</b>	Fabbrica savonese di Giovan Battista Croce
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	sul verso
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo coronato
	Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si È ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina

**NSC - Notizie storico-critiche**

Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche perÚ trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958 quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. Nella seconda metà del XVII secolo la figura di un pittore lombardo predomina nella decorazione della maiolica savonese. Si tratta di Giovan Antonio Guidobono che con la sua arte nobilitò quel tipo particolare di decorazione a monocromia turchina in uso appunto a Savona in quel periodo. Egli, originariamente pittore di affreschi, era emigrato a Genova, attratto dalla sua fama di ricchezze e di fasto, con l'intenzione di lavorarvi come affrescante: ben presto perÚ le sue speranze furono deluse ed egli, trasferitosi a Savona, dovette accettare la più umile occupazione di pittore nella fabbrica di maioliche Chiodo. Fu appunto qui "che la sua esperienza di pittore e di affrescante lo persuasero a far campeggiare le figure su fondi azzurri-celesti che, fondendosi con il cobalto delle monocromie, danno all'opera morbidezze ed armonie sino ad allora insospettate" (Morazzoni 1951 p. 25). Giovan Antonio Guidobono presto aprì una propria fornace di maioliche nella quale lavorarono i figli NicolÚ, Domenico e Giovan Bartolomeo proseguendo il suo stile. Il suo stile infatti ebbe molto successo e molti imitatori. Fra questi il più vicino fu proprio Giovan Battista Croce anch'egli pittore in origine. Giovan battista Croce trattò prevalentemente soggetti biblici, eroici e mitologici con monocromie turchine.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Guagno Enrico
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1953
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Biella

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo del Territorio Biellese
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1688976540189

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1688976741126

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Enrico Guagno (?)

<b>FNTT - Denominazione</b>	Elenco inventariale
<b>FNTD - Data</b>	sd
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Museo Civico c/o Biblioteca Civica di Biella
<b>FNTS - Posizione</b>	Faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASBC/Mu23
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Antonetto, Barbara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Natale, Vittorio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Natale, Vittorio
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2022
<b>RVMN - Nome</b>	Montanera, Alessandra